

VareseNews

Questo ospedale conferma di essere un caposaldo per la provincia

Pubblicato: Venerdì 17 Gennaio 2014

« Un anno faticoso ma che ci ha permesso di raggiungere i risultati che ci eravamo fissati pur mantenendo l'equilibrio economico» Il **direttore generale dell'azienda ospedaliera Sant'Antonio abate di Gallarate Humberto Pontoni**, in occasione della festività del Santo patrono, traccia il bilancio delle attività mediche ma anche tecnologiche ed edilizie.

L'azienda, nel 2013, ha realizzato **oltre due milioni di prestazioni ambulatoriali, 22.800 ricoveri. Il pronto soccorso ha registrato 84.000 accessi di cui 56.000 a Gallarate.** Nei tre ospedali, Gallarate Angera e Somma, **operano 282 medici, 23 dirigenti sanitari come psicologi o biologi, 700 infermieri e figure assimilate, 169 ausiliari, 160 tecnici, 150 amministrativi e 252 dipendenti con funzioni tecniche. I letti attivi sono 555 di cui 390 a Gallarate.** « I nostri numeri confermano l'importanza di questo presidio ospedaliero nel territorio e anche i finanziamenti in arrivo vanno nel senso di un miglioramento costante sia della tecnologia sia della componente alberghiera».

Nel febbraio scorso, da Roma è giunta la notizia che sono in arrivo **5 milioni e 700.000 per completare la ristrutturazione del padiglione polichirurgico** che, nel giro di tre anni, dovrebbe concludere il suo lungo processo di restauro. **Un altro finanziamento regionale** richiesto e approvato in un tempo quasi record è quello che prevede **1.400.000 per l'adeguamento strutturale e impiantistico del padiglione polimedico.** Per Somma è in cantiere la riqualificazione del Centro ad assistenza limitata – dialisi (50.000 euro) e una pensilina a protezione dell'ingresso della medicina riabilitativa (20.000 euro).

Il direttore Pontoni, assistito dal **direttore amministrativo Mauro Caruggi e da quello sanitario Giuseppina Ardemagni**, si è detto fiducioso che l'attività proseguirà speditamente anche nel 2014: « Il 2013 era iniziato con un monito della Regione sulla via del risparmio e del contenimento della spesa. Oggi, invece, non ci sono richieste in questo senso: **operiamo sempre in condizioni di risorse limitate ma confidiamo che sarà un anno migliore.** Inoltre, noi avevamo avviato un processo di ottimizzazione e di razionalizzazione della spesa già lo scorso anno. I primi risultati li abbiamo visti e altri li vedremo nel corso dei prossimi mesi».

Un bilancio positivo, dunque, anche per l'**oculistica avviata a Somma** che ora, dopo un periodo di rodaggio, ha imboccato la giusta via, mentre **non risuonano campanelli d'allarme per l'ostetricia di Angera:** « Non credo che il parametro di 500 parti all'anno sia rigidissimo – commenta il direttore sanitario **Giuseppina Ardemagni** – ritengo che valga per quei punti nascite che raggiungono magari i 300 nati. Inoltre, noi possiamo soddisfare tutti gli altri requisiti richiesti alla Regione. Ci sentiamo, dunque, tranquilli da ogni punto di vista».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it